



FEDERCHIMICA

AISA

Associazione nazionale imprese salute animale

CODICE ETICO

delle Imprese associate ad

AISA

Associazione Nazionale
delle Imprese della Salute Animale

Modificato dall'Assemblea di AISA il 13 dicembre 2011

PARTE GENERALE

Stabilisce norme fondamentali di comportamento fra le Imprese associate, il cui rispetto è prescritto dall'art. 3, lettera g), dello Statuto di AISA.

Richiede l'impegno delle Imprese associate AISA all'adozione di comportamenti finalizzati a garantire:

- sviluppo dei prodotti e del mercato dei prodotti per la salute animale,
- qualità dei prodotti,
- sicurezza della produzione e tutela dei lavoratori,
- rispetto dell'equilibrio ambientale,
- farmacovigilanza,
- correttezza di commercializzazione e di informazione,
- rispetto del benessere degli animali,
- tutela della salute e del benessere dell'uomo.

Conseguentemente, promuove e tutela l'immagine, l'affidabilità, sotto il profilo etico, e la credibilità delle Associate AISA e di tutto il settore sul territorio italiano nei confronti dello Stato, dei consumatori, dell'opinione pubblica, della classe veterinaria, degli operatori del settore.

Tutte le Imprese associate ad AISA accettano il presente Codice Etico di Autodisciplina e si sottopongono alle sue regole. L'appartenenza ad AISA è subordinata all'accettazione ed al rispetto del Codice Etico.

La sua osservanza è affidata alla Commissione Direttiva AISA che si avvale di un Comitato Deontologico, composto da un Presidente ed altri due componenti ed eventualmente da Esperti in materia. Il Comitato è assistito dal Presidente e dal Direttore dell'Associazione.

Il Comitato Deontologico prende in esame le eventuali segnalazioni di comportamenti in contrasto con il presente Codice entro 7 giorni lavorativi dalla data del ricevimento, le valuta nel merito sulla base dell'allegato Codice nei successivi 15 giorni, ed emette specifiche raccomandazioni alla Commissione Direttiva per gli opportuni provvedimenti ai sensi dell'art. 8 dello Statuto AISA. Le misure correttive indicate dalla Commissione Direttiva dovranno essere osservate dalle Imprese interessate.

Chiunque può segnalare alla Segreteria AISA eventuali casi di inadempienza di cui venisse a conoscenza, purché la segnalazione sia scritta, firmata e risulti circostanziata e documentata.

NORME di COMPORTAMENTO

Sviluppo dei prodotti

Lo sviluppo dei prodotti sarà condotto in maniera responsabile, in accordo con la normativa vigente e le norme ufficiali di "buone pratiche per la conduzione degli studi" (GLP e GCP). Particolare attenzione deve essere rivolta al benessere degli animali ed alla tutela dell'operatore, dell'utilizzatore e del consumatore. I risultati vanno presentati in maniera obiettiva e corretta.

Qualità dei prodotti

Produzione e prodotti devono corrispondere alle specifiche approvate, a quanto dichiarato in etichetta, e devono essere sottoposti agli adeguati e prescritti controlli di qualità e alle norme ufficiali di "buone pratiche di fabbricazione" (GMP), qualora rientrino nella categoria dei medicinali.

Sicurezza di produzione e tutela dei lavoratori

Gli impianti e le tecnologie di produzione devono essere tali da garantire la salute ed il benessere dei lavoratori, siano essi dipendenti o addetti che svolgono attività all'interno delle Unità Produttive e Logistiche.

Rispetto dell'equilibrio ambientale

Produzione e prodotti devono rispettare la salubrità dell'ambiente interno, l'innocuità delle emissioni, il corretto smaltimento dei rifiuti, in conformità con le vigenti norme legislative in materia di impatto ambientale.

Farmacovigilanza

Le Imprese stabiliscono procedure per monitorare l'uso dei loro prodotti e si dotano di una persona qualificata, in accordo con la normativa vigente e le "buone pratiche di farmacovigilanza".

Correttezza di commercializzazione e di informazione

La commercializzazione e distribuzione dei prodotti e delle relative materie prime deve avvenire esclusivamente attraverso i canali autorizzati.

L'informazione tecnico-scientifica svolta dalle Imprese deve essere allineata con il Codice associativo di Autodisciplina sull'informazione e in ogni caso corretta, completa e documentabile. Le Imprese si astengono da comportamenti di "concorrenza sleale" o lesivi degli interessi altrui.

Le Imprese, nella normale attività di formazione ed aggiornamento tecnico e professionale di veterinari, farmacisti, Autorità sanitarie, escludono qualsiasi ricompensa volta a sollecitare la prescrizione.

Al fine di favorire un impiego responsabile del medicinale veterinario, le Imprese associate ad AISA si impegnano a non ricorrere a pratiche commerciali che incentivino un acquisto ed un utilizzo eccessivo dei medicinali veterinari. Tali pratiche sono infatti giudicate da AISA scientificamente, eticamente e deontologicamente scorrette.

A solo titolo di esempio, non esaustivo, le Imprese associate ad AISA si impegnano a non stipulare contratti o accordi con gli allevatori, basati sull'erogazione di premi, in denaro, in merce o sotto forma di qualsiasi altro beneficio, che prevedano obiettivi minimi di acquisto di quantità predeterminate di medicinali veterinari.

Rispetto del benessere degli animali

L'uso dei prodotti deve avvenire in maniera consapevole e responsabile, tale da tutelare il benessere degli animali e delle buone pratiche di allevamento.

Tutela dell'uomo

La salute dell'uomo è un obiettivo di primario interesse per l'industria della Salute Animale.

Uomo inteso come consumatore di derrate di origine animale; Uomo inteso come proprietario di animali che convivono con lui nello stesso ambiente o dai quali ricava reddito; Uomo inteso come garante della salute dell'animale.

Le Imprese AISA si impegnano a promuovere attività finalizzate a mantenere un corretto rapporto Uomo/Animale/Ambiente.

Tutela del mercato dei prodotti per la salute animale e concorrenza

Il libero mercato presuppone l'autonomia dei suoi attori nel determinarsi e nel perseguire i fini aziendali.

Le Imprese devono esercitare la propria attività commerciale in ottemperanza ai requisiti delle leggi sulla concorrenza e sugli appalti di fornitura.

Condannano, di conseguenza, i comportamenti contrari ai principi della concorrenza e s'impegnano ad osservare detti principi adottando le opportune misure per evitare che gli incontri e le attività svolte possano diventare, anche involontariamente, l'occasione per comportamenti anticoncorrenziali.